

# il Paese

Organo della Democrazia Friulana

Si pubblica il sabato sera

**ABBONAMENTI**  
 Per un anno . . . . . L. 8.00  
 " " semestrale . . . . . 4.50  
 Per l'estero aggiungere le spese postali.

**INSERZIONI**  
 ed avvisi in terza e quarta pagina - prezzi di tutta convenienza - I manoscritti non si restituiscono.

Direzione ed Amministrazione Piazza Patriarcato N. 5, 1° piano.  
 Un numero separato cent. 5.  
 Trovasi in vendita presso l'emporio giornalistico-librario piazza V. E., all'edicola, alla stazione ferroviaria e dai principali tabaccai della città.

## La lettera del Senatore Pecile

L'onor. senatore G. L. Pecile ha inviato al direttore del *Giornale di Udine* la seguente lettera:

Giungo in ritardo, perché venerdì mi trovavo in viaggio quando usciva il suo giornale.

Rispondo l'insinuazione che il voto per fregiare una contrada di Udine col nome di Felice Cavallotti avesse un significato antimonarchico, sovversivo, ecc.

Lo scrittore dell'articolo, che segue il resoconto del Consiglio, forse non si trovava a Udine o non sa quale saggio di errore abbia suscitato nel nostro popolo la tragica fine del simpatico poeta, dell'ottimo oratore, del fervente patriota, senza di orrore che si manifestò in tutta Italia.

Quando un colpo mortale lo sparse, il Cavallotti stava combattendo una battaglia titanica contro la immoralità che avevano sparso una fosca luce sul nostro orizzonte.

Nell'entusiasmo del dolore 2000 cittadini udinesi firmarono in allora una petizione al Municipio, perché una delle vie di Udine portasse il nome di Felice Cavallotti.

Verificandosi ora il nuovo censimento, o dovendo dare il nome a una trentina di contrade nuove, ed essendo recentemente venuti in luce fatti di immoralità nel Mezzogiorno d'Italia che hanno ristretto tutta la cittadinanza onesta, tornava ben a proposito di ricordare la domanda dei 2000 cittadini, e l'accettazione della proposta fatta in allora sarebbe riuscita in questo momento una soddisfazione al sentimento generale, che deplora le turpitudini scoperte testè nella metropoli partenopea.

Il cons. Franceschini lo disse e lo ripeté con parole tonde, che il resoconto non riporta, che egli chiedeva la designazione di una via a Felice Cavallotti in nome della moralità, o indipendentemente da qualsiasi intendimento partigiano.

Il Cavallotti, che che se ne dica, vedeva alla Camera alla estrema sinistra, ma apparteneva al partito *legittimo*. Come si può dire sceriatamente che il voto per una via a Felice Cavallotti, sia un atto contro la Monarchia? Non abbiamo noi una via Mazzini?

A mio parere la Giunta poteva abilmente, fare una innocua proposta; avrebbe dato con ciò soddisfazione ad un nobile sentimento popolare, o provveduto assai meglio alla quiete pubblica di quello che abbia fatto col respingere.

Questa è la mia opinione, indipendentemente come sempre, questa le ragioni del mio voto.

Confido che Ella vorrà dar posto a questa mia nel suo giornale, e la riverisco distintamente.

Quando leggemo sul giornale ex matutino gli attacchi mossi al senatore Pecile per il suo voto sì, comprendiamo che essi rispondevano esattamente al pensiero dei suoi ispiratori e padroni.

Il contegno del senatore Pecile in loro opposizione costituisce più che un contrasto d'opinione, un *contrastò d'opinioni* ed un rimprovero.

Era naturale che i signori della Giunta ed i loro amici si dolessero del voto del senatore Pecile; ma che colpa ha egli se capisce?

Questa è forse la più giusta risposta: che colpa ha il senatore Pecile se egli capisce quello che non capiscono gli altri? E che obbligo avrebbe mai di non capire niente neanche lui?

Il senatore Pecile non risponde letteralmente in questo modo, ma virtualmente sì.

Egli pone chiara la posizione, esaurisce la disputa in breve considerazioni, e, quando si è finito di leggere la sua lettera si esclama: Diavolo! e gli altri non capiscono.....!

## In difesa della gioventù travagliata

Tenetevi lontani dalla politica — scienza vasta e privilegio dei giovincelli monarchici — tenetevi lontani dalle agitazioni quotidiane perché si tenta di intorbidirvi la mente e di corrompervi il cuore.

Così vanno gridando vari foglietti di colore oscuro ad a gioventù de' nostri giorni.

Lasciate che la politica la facciano i vecchi; voi attendete allo studio, divertitevi, scherzate giococidamente, ma non entrate nell'arena politica.

E con questi ed altri simili orpelli, molti ranocchi della legalità, ninfette fatte vestite pezzetti di reclusa, intendono distogliere la gioventù, non monarchica, che non avendo la mente chiusa dall'interesse va portando fra le plebi la parola della fede e modestamente, collo studio, cerca quel nesso di causalità che esiste fra tutti i rapporti so-

ciali. E meno male ancora che si limitassero a dare il loro gratuito consiglio, ma il bello si è che vogliono consigliarlo con citazioni abusando dell'autorità di nomi illustri i quali per nulla, ne mai intesero limitare il campo intellettuale delle giovani energie.

Lo Spencer nella introduzione allo studio di sociologia a pag. 3° scrive: « Le menti nelle quali i concetti dei fatti sociali sono così rudimentali sono quelle più disposte a nutrire speranze insensate riguardo ai benefici che può arrecare l'azione amministrativa » (notisi bene che parla di azione amministrativa) non intendeva di dire alla gioventù: sii apatica; ma alludeva piuttosto a quei politici che compariscono alla luce come i funghi sul prato e che parlano di economia, finanza ecc. senza magari sapervi distinguere l'economia a schiavi da quella a salariati.

E sono appunto questi gioielli di scienza i quali al palesarsi della miseria in qualche luogo « suppongono non vi sia altro da fare, per sollevarla, che aprire delle sottoscrizioni ». (Spencer pag. 2°) e che rimangono « assolutamente inconsci che l'attuale sistema distributivo è giusto solo in quanto è un mezzo per servire economicamente e comodamente il consumatore *ma deve cadere il passo ad un altro sistema quando questo dia prova d'esser più economico e più comodo* ». (Spencer pag. 322). Essi vorrebbero che la gioventù vivesse fuori della vita civile e si rinchiusesse tutt'al più in una biblioteca a pascerci di arcaiche formule senza potersi constatare la assurdità scientifica e pratica.

E tutto ciò perché?

Per un greto interesse di classe ed uno strano misonismo. Consigliare ad occuparsi degli interessi della propria patria quando non v'è più il tempo per formarsi una razionale e sufficiente cultura onde discernere l'opportuno da ciò che non si confà ai bisogni sociali, è consigliare a scegliere il partito dell'interesse, quello che non dà noie e che vi lascia dormire tranquillamente senza il pericolo che l'autorità costituita sorprenda voi, onesti cittadini, a lotto, mentre i Crispi, i Palizzolo, i Casale con serena tranquillità o poscano nel pubblico danaro o danno sfogo alle loro basse vendite private.

Ah no, né Spencer, né altri nomi d'ingegno neppure certi noti collaboratori della *Gazzetta di Venezia* possono consigliare la nuova generazione a rimanersene inattiva davanti ai problemi che si presentano all'umanità; comprendono, essi, troppo bene, che il cittadino deve formarsi una cultura e una pratica negli anni giovani per poter avere una sicura norma direttiva nell'esercizio dei suoi diritti politici.

E del resto, a che cosa si ridurrebbe la vita senza l'interessamento delle questioni giornalieri? Devono proprio bastare a noi del Secolo XX, quelle poche lettere di greco e di latino, quella storia fatta ad *usum delphini* e quelle brevi lezioni impartite nell'Università?

Gli studenti morti nel 21 a Torino, i loro compagni che esigliando insegnavano che « scienza è libertà », erano giovani come noi, e ai loro entusiasmi si opponevano i padri austriaci che parlavano il linguaggio di certi moderni reggitori di di popoli.

« Seguite l'esempio dei padri - dicono ancora i nostri avversari.

Ebbene sì, noi li seguiremo. I padri nostri che non rimasero a gratularsi il ventre, né ad ammassar danaro mentre il cannone tuonava sullo altare di Solferino e sulle balze del Trentino, non possono, non devono insegnarci a vivere una vita da parafanti o da anacoreti; essi ci spingono alla lotta che non è finita perché ancora una gente impera o l'altra languisce.

La patria per noi è una tappa, non una fermata come per gli eroi della G. giornata; perciò, consi della missione civile che ci è affidata, continueremo il cammino a fronte alta e coloro che non si agiteranno per una idealità qualsiasi saranno travolti dalla ferrea necessità delle cose e sulla loro tomba diremo:

« Vissero senza infamia o senza lode. Guido Rosso.

## Voce dei morti

Memento mori

Epicò cavalier della leggenda che dormi in Lombardia, alcun non v'è che in tua voce intenda o non sa alcun che sia?

Il tempo intanto, che con funebre aliti spazza i ricordi o il pianto, torna agli inchini della gente in gala e scorda il casopausato.

Ahi! in voce dov'è, la voce indèna, cresciuta noi dolori, che sfida la camera in faccia a Roma contro i comandatori?

Quella voce che balda e disdegnosa nella strofa irredento stampò la nota triste e generosa del popolo languito?

Quella voce dov'è... Nella suprema pace dei morti o più dormi, o Poeta; ma il tuo nome trona la viva ipocrisia.

Ma la voce dei morti ancor risuona col popolo a raccolta: — In alto, dico, o se perdoname, intona, sarà per l'altra volta! —

Tu intanto, là, nella tua tomba cheta riposa cogli eroi: quando Forà vorrà, civil Poeta, ti rivedrai con noi.

E se lo spirito a noi rivolgi o guardi per l'aura maliscura, godi: agli sberleffi, ai vili ed ai codardi ancor tu fai paura.

Un volontario del "Paese"

## CRONACA CITTADINA

### Sonate all'organo.

#### I precedenti.

I timori, le spaccato e le menzogne del giornaleto sovversivo... Sotto questo titolo elegante e suggestivo come un manifesto di Reccardini, il *Giornale di Capo d'Istria*, pardon, il *Giornale di Udine* di martedì si dedica tre buone colonne di roba a schiarimento di quanto aveva stampato il giorno prima, e cioè che il «Paese» è il più insignificante libello del Regno. Osservino intanto i signori del *Giornale di Udine* con quale serena imparzialità, per non dire abnegazione, noi riproduciamo sul Paese il grave giudizio di Isidoro!

Isidoro!... Un uomo così abituato a ai grandi ambienti politici e così « alieno dei personalismi »!

Eppure, tempo fa, abbiamo dimostrato, ripubblicando la presentazione fatta di lui dalla *Gazzetta di Venezia*, ed il suo *prologo* agli udinesi, abbiamo dimostrato con esattezza cronologica, come e qualmente la sua venuta a Udine per compiere la strage degli innocenti (gli innocenti, s'intende, siamo noi) ci aveva lasciati per mesi e mesi nella massima indifferenza; e come lo abbiamo lasciato dire e dire perché riuscisse a farsi un po' di largò a nostra spese; e come egli ci attaccasse personalmente con vigore giovanile dappoi, ad onta dell'aver vissuto molti anni nei « grandi ambienti politici » non ha potuto ancora incontinenti nell'arringo della stampa... A nulla valsero le nostre buone intenzioni e gli obblighi di ospitalità di noi volontari, verso un collega a pagamento.... A nulla valsero

Sempre avverso fu il destino e il lettore gli fallì; il giornale del mattino tornò fuori a mezzodi.

#### Partecipa e non partecipa?

Ma ormai il giuoco è scoperto anche per la parte più ingenua del pubblico. Isidoro, se non fosse da per sé stesso tanto aneno, si potrebbe lasciare da parte. Egli ha due compiti: primo, quello di morderci, coi denti di cui può disporre, i polpacci; secondo, quello di confortare con dolci guaiti gli afflitti vecchi e giovani amici dell'organo da lui diretto. Si vede come nell'una o nell'altra, cosa riesca. Adesso, v'è tutta la proposta per la denominazione di una Via a Felice Cavallotti, egli insorse e per conto della cittadinanza udinese — egli, che si trova qui da pochi mesi dopo lasciata la redazione della *Gazzetta di Venezia* — disse che la cittadinanza non partecipa a simili glorificazioni.

Poi, dopo l'ultima seduta del consiglio

comunale, si vide sul suo giornale far capolino la proposta per un busto a F. Cavallotti... *Pezo il taccon del buso*, abbiamo detto.

#### Lo « bêtos noires »

Come protesta al consiglio comunale che con un voto di maggioranza respinse Felice Cavallotti, la nostra sottoscrizione per ricordo marmoreo al grande Estinto, si corse in poche ore dicentinaia e centinaia di firme. Ebbene, il *Giornale di Udine* scopre che tra quelle firme ci sono non poche N. N. e ne trova una con l'aggiunta: *socio per forza della monarchica*.

Si tratta di una menzogna, dice il *Giornale ex matutino*, *sfiliamo, codesto individuo a palcarsi, o i signori del «Paese» a farne il nome...*

Sante ingenuità! E noi dovremmo rendere questo servizio al *Giornale di Udine* ed ai giovani signori della monarchica? Noi dovremmo far gettar sul lastrico un povero diavolo costretto a mangiar di quel pane? Che non sia una menzogna, lo sanno troppo bene quei signori; eh se lo sanno! E sanno anche che non è uno solo, il socio per forza. Ce n'è parecchi, si danno pace i giovani del *Circolo monarchico*, le nostre *bêtes noires*, dice Isidoro. *Bêtes*, dice Isidoro, che li serve sempre bene, in italiano irredento, o in francese.

#### Irredentismo.

E, giacché siamo sull'irredentismo, parliamone, anche per rispondere al *Friuli* di ieri che ci fa un cortese richiamo in proposito. — Il nostro S. Borff nell'ultimo numero del *Paese* ha parlato di un irredentismo donchisciottesco. — L'aggettivo spiega, ci pare, abbastanza il nostro pensiero e se non lo spiega, eccoci qua a spiegarlo meglio. Noi condanniamo quell'irredentismo che si concilia facilmente e docilmente con tutto ciò che gli dev'essere naturalmente e logicamente contrario pur di stare in buone con chi comanda. Nessuno potrà negare, per esempio, che *irredentismo è triplice alleanza*, siano due termini i autentici. — Ebbene, quando noi vediamo degli irredentisti plaudire alla triplice alleanza firmando i manifesti elettorali crispini, noi crediamo di essere molto buoni limitandoci a chiamarli donchisciotteschi, perché quel loro *irredentismo* si riduce ad una parata o sciocco, in mala fede.

Perché, mettersi all'ombra di una bandiera abbrunata su cui sta scritto « Trento e Trieste », far il cipiglio fiero ad un corteo ventisettesenario o ad un funerale sotto quella bandiera e appoggiare i governi che s'inchinano all'Austria, è un irredentismo che non turberà mai i sonni degli alleati e otterrà tanto di visto ed approvato dalla regia Prefettura.

Oh, quando finiranno, in Italia, le parate?

#### Seniam d'offo.

La solita. Il *Giornale di Udine* ci fa dire del generale Giacomelli e dell'avv. Coceani, quello che non abbiamo detto e ci attribuisce intenzioni che non abbiamo mai avute. Ma, oramai, siamo abituati al sistema onesto. Nessuno si è mai sognato di far ricadere sul generale Giacomelli colpe che non lo riguardano.

#### Il « fatto personale ».

E' quello dell'amico Franceschini il quale, naturalmente, non ripeterà ciò che disse in Consiglio o scrisse sulla *Patria del Friuli* o che il povero Isidoro — indeciso tra la possibilità di una glorificazione monarchica con un busto eg. antimonarchica con la denominazione di una via — fa di non capire.

In quanto alla confessione di fede politica che Isidoro gli domanda, il consigliere Franceschini attende un confessore meno di *manica larga* di Isidoro che lo assolterebbe senza dabbio.

#### La « parte ufficiale ».

Primo del titolo: *Una solenne smentita ecc.*, ci caddero sott'occhio le firme dei signori: Coceani avv. Pietro — Florio co. Filippo — Kechler dott. Rodolfo — De Paoli Giovanni — Sartogo avv. Ottavio — Spizzotti rag. Luigi — Volpe G. B.. E ci siamo detti: si tratterà di qualche gita sportiva della *Camera osturà*. Invece si trattava di una protesta ufficiale dei componenti il Comitato direttivo del Circolo

monarchico. Il quale Comitato, riproducendo un brano dell'ultimo numero del Paese dove vennero riportati alcuni dei mezzi di propaganda... politica monarchica, conchiudeva:

"Contro questo calunnioso e partigiano asservimento i sottoscritti componenti il Comitato direttivo del Circolo Liberale Costituzionale si sentono il dovere di altamente protestare, invitando l'ignoto autore dell'articolo di cui sopra a provare al pubblico la verità dei fatti in esso esposti."

La stessa idea di Isidoro: fuori i nomi! E mandiamo sul lastrico i poveri diavoli! Questo no, cari signori.

D'altra parte i signori del Circolo monarchico hanno ragione: non si devono lanciare delle accuse, come abbiamo fatto noi, senza provare almeno la capacità in essi di fare quello che fanno, né noi vogliamo restare sotto il peso di una protesta ufficiale come quella che apparve nel Giornale di Udine di martedì senza provare almeno la fondatezza delle nostre accuse.

Una prova ci vuole; eccola, per atto pubblico:

SEZIONE V — ISTITUTO TECNICO  
Verbale delle elezioni polit. 3 giugno 1900  
(Ommissis)

«Presentatosi l'elettore Previsani Patriato di Francesco dopo aver scritto la scheda, adoperava una carta asciugante sulla quale rimaneva impresso il nome del candidato scritto. Alcuni elettori presenti nella sala ed i membri del seggio si accorsero di tale fatto, ed il Presidente sequestrò la scheda o chiusa in una busta, la quale, oltre il nome del candidato Luigi Schiavi, portava sotto una sottoscrizione, e sulla busta posero le loro firme gli elettori Menini, Gervasoni e Zampì.

«Il signor Cocceani avv. Pietro e dott. Kechler vennero a protestare per tale sequestro di scheda unitamente al votante. Deve aggiungersi che il Previsani Patriato ebbe a dichiarare che strappò la carta asciugante divenuta il per il irreperibile».

E dire che Isidoro può tuttavia stampare, fresco, fresco come un uovo appena fatto: «che i giovani monarchici non hanno sotterfugi da fare, né sottintesi da celare; agiscono all'aperto (dove?) come tutti possono vedere e sapere...» Ah! un bel coraggio! Tanto più che la querela non verrà mai a disturbarli, né, per essere monarchici, perderanno l'impiego o la clientela!

(\*) Su questo fatto abbiamo altre informazioni che lo completano e che a suo tempo pubblicheremo con la testimonianza degli elettori presenti alle dichiarazioni fatte dal Previsani.

### La Piazza

Caro Paese,  
Il Giornale di Udine, organo del Circolo monarchico, nel n. 271 scriveva che i liberali devono ricordarsi che è loro ufficio la difesa della libertà «da ogni tirannia, specialmente da quella della piazza che è la più bassa e deleteria di tutte».  
Io mi chiedo: che cosa pensano gli operai che per sottrarre i liberali alla tirannia della piazza vanno ad iscriversi al circolo monarchico? Forse che la piazza, un giorno o l'altro, è destinata a sparire e anche noi poveri diavoli di muratori, falegnami e calzai andremo con quei signori, oltre che a servirvi al circolo monarchico, nei loro club union coi quanti gialli? Risciranno anche a farci cavalieri e commendatori? Che cosa sarà di noi? Intanto ti mando il mio modesto obolo per Cavallotti e ti saluto.  
Un operaio

Due parole di commento: molto bene.

### La Commissione pel censimento

Giovedì sera si radunò la Commissione pel censimento, allo scopo di deliberare sulla denominazione da darsi alle nuove vie cittadine.

Erano presenti i signori: Senatore di Prampero, Sindaco; Assessori: Schiavi, Giacomelli, Marcovich, Beltrame, Vatri, ed i membri prof. Marchesi, prof. Fracassetti, dott. Leicht, dott. O. Luzzatto e cons. P. Sandri.

Mancavano, gli assessori Cappellani e Pagani non giustificati, e l'ing. Facchini giustificato.

Il cons. P. Sandri, ripropose alla Commissione che una via della città fosse denominata Felice Cavallotti. Nessuno appoggiò la proposta che ottenne il solo voto del Sandri.

Vennero invece accettate le proposte denominazioni dello stesso Sandri di Ermete di Colloredo, Renati e Garzolini non quella di Nicolò Mantica, sostenuta pure dal Sandri quantunque la Commissione si mostrasse anche a quest'ultima favorevole.

### Patronato "Scuola e famiglia"

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico domani alle ore 10 per deliberare sull'ordine del giorno già diramato.

### Per mancanza di spazio

rimandiamo ad altro numero diverse comunicazioni ed articoli.

### Una cosa biasimevole.

Mi pare impossibile — non voglio crederlo per la stima che ho in tutti i componenti la giuria della sezione artistica dell'esposizione campionaria — che i premi assegnati, sieno stati assegnati dalla giuria.

Sono cose che danno negli occhi ai ciechi: come si fa a mettere alla stessa stregua un E. Cigolotti, un A. Brisighelli e quella tal fabbricatrice di cerotti che li firma T. D? La giuria certamente non fece simili corbellerie. Le corbellerie a quanto sembra anche da alcune righe stampate l'altro giorno sulla Patria le fece (o la fecero) chi in base ai punti assegnati dalla giuria assegnò le onorificenze — nec sutor ultra crepidam, è il caso di esclamare. — Or bene, io... protesto, come, a ragione, protestò il De Luca, il Cigolotti e qualche altro.

La questione principale è che ha mancato la giuria nel subire il proprio esautoramento in tanta pace. Non è vero signori? Prippichchio

### I regali della Mostra.

Domani dunque si dà termine alla distribuzione dei regali della Mostra campionaria, i biglietti dei quali essendo 100 mila, rimasero invenduti 38 mila, come riferirono i giornali cittadini.

A proposito di che vi fu qualcuno che pubblicò come questa sera e domani la vendita si farebbe con norme più corrette che non si sono osservate nel sabato e domenica scorsa.

Questo avvertimento è sintomatico e significantissimo, in quanto che noi abbiamo veduto parecchie cose poco pulite in tale faccenda, abbiamo udito colle nostre orecchie i vivissimi laghi del pubblico che occorreva a farsi cavare i soldi di tasca, abbiamo ricevuto parecchie lettere di giuste ed energiche proteste contro simile procedere.

### Per l'abolizione del dazio sui grani.

Oltre duecento elettori del Collegio di Udine hanno indirizzato un invito al nostro deputato on. Giuseppe Girardini perché tenga una pubblica conferenza in favore dell'abolizione del dazio sui grani.

L'on. Girardini, cui stanno a cuore tutti i veri interessi del popolo, accettò ben volentieri e la conferenza avrà luogo fra breve.

Speriamo che tale movimento, sorto in tutta Italia per opera specialmente dei partiti popolari, faccia comprendere al Parlamento la necessità di una riforma equa e opportuna.

— Su questo argomento telegrafano all'Adriatico da Porto Maurizio:

«Il Consiglio provinciale, sotto la presidenza dell'on. Biancheri, votò un ordine del giorno proposto da Canepa, dai partiti popolari, con cui si chiede l'abolizione del dazio sul grano.

«L'on. Biancheri si associò al voto insieme col senatore Massabò e col deputato Navoloni».

### Apertura dell'ambulatorio per i bambini

Lunedì 19 corr. si apre l'ambulatorio sito in via della Prefettura n. 14, istituito dal Comitato protettore dell'infanzia, per la cura delle malattie dei bambini poveri del Comune di Udine, con la gentile e gratuita cooperazione dei medici signori dott. Guido Berghinz, dott. Antonio Gambarotto, dott. Oscar Luzzatto e dott. Giuseppe Murero.

I giorni di visita sono così fissati:

Lunedì, mercoledì e venerdì  
Dalle ore 11 alle 12 mer. per la malattia degli occhi — dott. Gambarotto;  
Dalle ore 1 alle 2 pom. per la malattia del naso, gola e orecchi — dott. Luzzatto;  
Dalle ore 3 alle 4 pom. per la malattia della pelle — dott. Murero.

### Un curioso trattamento.

Caro Paese,  
So che le tue colonne sono a disposizione dei lavoratori, perciò permetti anche a me un reclamo.

Nella fabbrica coniochimici del signor Scaini vi è del gran malumore fra operai e amministrazione per il trattamento loro fatto di certe ritenute sulla misera paga per oggetti di cancelleria.

Essi dicono che non furono mai d'accordo in ciò, nel mentre si vedono spesso falcidiate la settimana da questo genere di trattante.

Ti ringrazio, e del caso ti terrò informato per l'avvenire. Un lavoratore

### Gara alle bocce

Domani, domenica (se Giove Pluvio lo permette) alle ore 13 sul Campo dei giuochi avranno luogo le partite definitive per l'assegnazione dei premi della «Gara doppia». Si pregano tanto i signori giocatori quanto i signori giurati ad essere puntuali.

### Sottoscrizione permanente

per la lapide a Felice Cavallotti e per protestare al voto del Consiglio Comunale di Udine nella seduta del 8 novembre 1900.

Somma precedente L. 858.52

Avv. Gustavo Monti, Deputato al Parlamento	5.00
Avv. Enea Ellero	2.00
Angeli Vincenzo	2.00
Grassi Libero	0.58
G. R.	0.50
Meneghini Vittorio	0.35
G. P.	0.10
Gremese Giuseppe	0.10
Otello Feruglio	0.10
Massa Domenico	0.10
Gervasutti Silvio	0.05
Trani G. B.	1.00
Un commissionato in farinaggi	1.00
Angelo Feruglio	1.00
Dott. G. Murero	1.00
Prof. Fernando Franzolini (III offerta)	1.10
R. G., raccolte in famiglia	0.60
Morgante A.	0.60
M. G.	0.25
Un amico di P. M.	0.50
Dott. Costante Galletti	1.00
V. F.	0.10
Lino Fabris	0.25
Giovanni Tomada	0.25
A. D.	0.10
Romolo Levis	0.50
F. A.	0.10
Un tedesco ammiratore di Felice Cavallotti	0.25
Achille Morelli	0.10
Gino Gallone	0.10
Maestro A. D.	0.10
Maestro Ferruccio Riberti	0.10
Zugolo Vincenzo	0.10
Un povero veterano	0.10
N. N.	0.10
R. A.	0.10
Bonati Luigi	0.10
Pilini Oreste	0.10
Flumiani Italo	0.10
Piva Sebastiano	0.10
Cargneli Enrico	0.10
Bianchi Romolo	0.10
Stropelli Lucia	0.10
Maliesi Orlando	0.05
Enea Spivach	0.10
Traghetti Giovanni	0.10
Barbini Costante	0.10
Arturo Bosetti	0.20
Defant Antonio	0.10
Stropelli Ines	0.10
Mattioni Emilio	0.10
Croce Angelo	0.10
Zorattini Pietro	0.10
Zorattini Nicolò	0.10
Bacchetti Giuseppe	0.10
Un agente	0.10
Francesco Zoratti	0.10
V. L. per la giustizia	0.30
Un perseguitato	0.10
Falconi Giuseppe	0.10
Rigotti Giacinto	0.15
Il surte D. M. S.	0.10
Teresina Carnielona	0.10
Un pompieri	0.20
Nonino Luigi	1.00
G., forzatamente socio della Costituzionale	0.10
Romano Malatia	0.10
Due monarchici costituzionali	0.10
Luiano	0.10
Giov. Di Biaggio	0.10
Un antimoderato	0.22
N. N., operaio addetto presso un fornaio	0.10
Bissi Antonio	0.10
Giuseppe Verneschi	0.10
Cristofori Lorenzo	0.10
Provisionato Giuseppe	0.10
Pellegrini Guglielmo	0.10
N. N.	0.10
Tabacco Alfonso	0.50
Pavan Luigi	0.10
Lupieri Alessandro	0.20
Valzacchi Francesco	0.10
Valzacchi Daniele	0.10
Valzacchi Lucia	0.10
Fontana Giovanni	0.10
Fabris Gino	0.10
N. N.	0.10
Bernardis Francesco	0.10
Vigani Antonio	0.10
Vigani Giuseppe	0.10
Pauluzzi Pietro	1.00
R. A.	0.20
Chiaruttini Antonio	0.20
P. V.	0.10
Foraboschi Domenico	0.50
P. Luigi	0.50
G. B. Avalia	0.10
N. N.	0.20
Gabai Giacomo	0.10
Gabai Guglielmo	0.10
Cuttini Riccardo	0.10
Croato Remo	0.10
Un tipografo	0.05
Un anticrispino	0.10

Un boero	L. 10
Un milanese	0.40
Un indoratore	0.05
Bonino Natale	0.10
D. F. J.	0.10
Massizzo Giuseppe	0.10
Tullio Giuseppe	0.10
Un socialista	0.10
Mauro Luigi	0.10
Maiolini Giuseppe	0.05
Zorattini Luigi	0.10
Daniotti Luigi	0.10
M. V.	0.20
Biasutti Querino	0.05
Sisti Carlo	0.10
Francesco Mansutti	0.10
Un agricoltore	0.20
Bortolotti Emilio (II offerta)	0.10
N. N.	0.10
Nino Nini	0.10
Franzolini Giuseppe	0.10
Drindutaile	0.05
Tre simpatizzanti la causa Casale?	0.10
Chei de svee	0.05
Fontanini G.	0.50
Casale martire	0.05
Ferassutti Francesco	0.10
C. A.	0.20
Tempo Ugo	0.10
Giov. Sbelz	1.00
Dott. Lucio Fornera	1.00
Stefanutti Domenico	0.30
A. Morgante	1.00
Cesarsa Cesare	0.30
E. Toffolletti	0.20
Cremese Amedeo	0.20
Canciani M.	0.30
G. Tomada	0.20
N. N.	0.15
N. N.	0.15
Antonio Collavig	0.10
Elvira Valerio	0.10
Anna Ivancich	0.10
Maria De Giorgio	0.10
Luigi Mainardi	0.10
Santa Tioni	0.10
Lirutti Maria	0.10
Oreste Cecchini	0.10
Anna Sangoi	0.10
Romilda Zucchiatti	0.10
Albino Zucchiatti	0.10
Gino Gervasutti	0.05
Antonio Turchetto	0.10
Bearzi Guglielmo	0.10
Zuliani Domenico	0.10
Zuliani Guido	0.10
T. A., plaudente agli articoli del Paese contro Isidoro e contro la clique dei dodò udinesi	0.30
E. Guido	0.15
N. N., per la partenza in arie più salubri di Isidoro	0.20
Ario Bastianutti	0.10
Un disgraziato pagnottista	0.50
Chialina Angelo	0.10
De Zan Francesco	0.10
Troiani Giovanni	0.10
Bertoni Vittorio	0.10
Quarognolo Enrico	0.10
Persello Umberto	0.05
Chiarandini Giacomo	0.05
Braidotti Augusto	0.15
Gallussi Fabio	0.10
Gallussi Dina	0.05
Gallussi Emma	0.05
Gallussi Jole	0.05
Gargorini Emilio	0.05
Batocchi Umberto	0.05
Uno del Circolo Monarchico	0.05
Feruglio Luigi	0.10
Angeli Umberto	0.05
Angeli Maria	0.05
Un socialista	0.05
Bevilacqua	0.10
Un socialista	0.10
Del Bo Paolo	0.10
Un socialista	0.10
Valerio Giovanni	0.10
Un socialista	0.05
Evviva Casale	0.05
Fornasir Antonio	0.05
Giacomo Pravisani	0.20
Quatru Erminio	0.20
Florit Ciro	0.40
Nigris Guido	0.10
Luigi Ermacora	0.10
N. N. (un noto monarchico)	0.10
Taliano Alfredo	0.10
De Candido Luigi	0.10
Brindando ai consiglieri dei partiti popolari	0.10
Tre socialisti ricordando Pignat alla seduta del 3 agosto	0.10
Belgrado Giuseppe	0.50
De Marzio Alessandro	0.30
F. P.	0.20
Comaggia Sandri	0.20
Josaf	0.05
Contro quel delle galline	0.10
Carlo Ivancich	0.10
Un Tromboniere	0.20
Inneggando a Managgia La Rocca	0.10

Un disertore del Circolo Monarchico	L. —05
N. N. pol.	» —05
Abasso la Maffia	» —05
Riccardo Filippini	» —10
Un Piciotto	» —10
Un Vastaso	» —10
Gregoricchio Maria	» —05
Gregoricchio Amelia	» —05
Un socialista	» —05
Moro Ivone	» —10
Facchini Napoleone	» —05
Gobessi Nicodemo	» —05
Berletti Giuseppe	» —10
Bon Francesco	» —10
Feruglio Loranzo	» —05
Pozzo Vincenzo	» —10
Marcotti Anselmo	» —10
Tomadini Angelo	» —10
Velleda e Clea Bubazzer	» —10
Francesco Grandinetti	» —10
Giuseppe Simonetti	» —10
Candotti Giacomo	» —10
Pividori Irene	» —10
Tioni Luigi	» —10
Gremese Giuseppe	» —10
Feruglio Luigi	» —10
Felice Cavallotti Valerio	» —10
Leila Valerio	» —20
Egidio Malisani	» —10
Vittorio Pellarini	» —10
Doss Santa	» —10
Del Mestre Giovanna	» —10
Sandri Guido	» —20
F. S. militare	» —10
M. G. (II offerta)	» —20
Banello Antonio da Paluzza, protestando contro i sedici amatori della quiete pubblica udinese	» 1.—
N. N.	» —11
Ricobelli Vittorio	» —10
Avv. Petor C. riani	» 2.—
Ferdinando Tren	» —10
Zilli Giovanni	» —20
Roner Pietro	» —10
N. N.	» —10
Degano G. B.	» —10
Colavitti Gioacchino	» —10
Pellegrini Antonio	» —10
Del Parco Raffaele	» —10
Castellani Valentino	» —10
Crocchiani Luigi	» —10
Trvisan, è useppe	» —10
L. E.	» —10
Pilonio Mario	» —50
L. Vecchia	» 1.—
Canciani Alessandro	» —10
Cremese Antonio	» —10
Del Bianco Giuseppe	» —05
Cossio Luigi	» —05
Minisini Luigi	» —10
Marcoloni Domenico	» —20
Falluti Renigio	» —10
Pecoraro Antonio	» —10
Daviz Antonio	» —05
Cesco Geminiano	» —20
Degano Luigi	» —05
Vidussi Fabio	» —10
Mozaco Adolfo	» —05
N. N.	» —05
Nadalutti Giuseppe	» —05
Romanelli Zaccaria	» —05
Falluti Vincenzo	» —10
Avv. Emilio Gonano	» 3.50
Prof. A. Cignolini, da Carmagnola	» 1.—
Antonio Moretti	» —50
N. N. ferroviere	» —10
N. N. ferroviere	» —10
Tranquillo Scarto	» —10
Un socio della Monarchica per il voto di Peccile	» —10
Valentino Ciani	» —10
Attilio Pauciera	» —10
<b>Totale L. 733.23</b>	

Le obblazioni si ricevono dal Sig. Plinio Zuliani, Chimico-farmacista in Udine, piazza Garibaldi — Farmacia S. Giorgio.

### Programma

dei pezzi di musica che la banda del 17° Fanteria eseguirà domani dalle ore 12 1/2 alle 14 sotto la Loggia municipale:

1. Marcia N. N.
2. Fantasia sull'opera « I pescatori di perle » Bizet
3. Valtzer « Tout en Rose » Valdeufold
4. Fantasia sull'opera « Campana dell'eremitaggio » Sarrin
5. Sinfonia sulla « Stabat Mater » di Rossini Mercadante
6. Galopp nel ballo « Bianca di Nevers » Marengo

Idem della banda Cavalleggeri Salnazo dalle ore 17.30 alle ore 19:

1. Marcia N. N.
2. Reminiscenze « Historie d'un pierrot » Costa
3. Pout-pourri « Le educande di Sorrento » Usiglio
4. Valtzer fantastico « La caccia » Meiler
5. Sunto atto I. « Manon » Massenet
6. Polka « Aurelia » Brindotti

### Teatro Minerva.

Questa sera alle 8 e mezza la Compagnia drammatica di A. Saltarelli, diretta dall'illustre artista Gustavo Salvini, inizierà un breve corso di rappresentazioni colla brillantissima commedia *Il ratto delle Sabine*.

Domani sera rappresenterà *Anacleto*: il dramma shakespeariano nel quale protagonista è Gustavo Salvini.

All'insigne attore, di cui ricordiamo i ripetuti trionfi e l'impareggiabile interpretazione di *Edipo Re*, il nostro rispettoso saluto.

### Circo Zavatta.

Questa sera alle 8 variata rappresentazione del noto Circo Zavatta; domani due rappresentazioni, la prima alle 4 e mezza e la seconda alle 8.

### Un buon libretto.

Il dott. Clodoveo d'Agostini pubblicò tempo fa sulla *Patria del Friuli* delle brevi nozioni sul modo di curare i bambini. Ora le riproduce tutte in un bell'opuscolo sotto i titoli: *Come si danno le medicine — Come si medicano i bambini — Brevi precetti alle mamme*.

È un libretto che tutte le famiglie dovrebbero procurarsi.

**EMIGRAZIONE** Cercasi sulla piazza di Udine abile Agente pratico acqua tedesca. Indirizzarsi domando T. GIOVANELLI GAVETTI Agente Société Générale de Transports Maritimes à Vapour - Salita S. Brigida N. 2 GENOVA. — Inutile presentarsi senza serie referenze.

### IN MORTE DI UN SACERDOTE BENEMERITO

Oltre tutta la stampa cittadina, altri giornali bene dissero del testè defunto **don Leonardo Piva** capellano, ispettore del nostro Cimitero monumentale.

Da circa otto lustri, quel sacerdote ed artista, aveva dedicato cure indefesse ed intelligenti onde mantenere ed accrescere il decoro della nostra necropoli.

Fu già detto come si resero solenni le onoranze funebri di quell'ottimo e distint. patriota.

A noi quindi non ci rimane che di aggiungere, ch'egli ebbe spontaneo e meritato tributo di omaggio affettuoso del popolo che accorse ad accompagnarlo nel funebre corteo e porgergli col cuore l'ultimo addio.

Ai congiunti e specialmente al nipote Itabico Piva, le nostre condoglianze.

### Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino settimanale dal 11 al 17 novembre 1900.

Nati vivi maschi 10 femmine 11  
Morti " " " " " "  
Esposi " " " " " "

Totale N. 21

### Pubblicazioni di matrimonio.

Domenico Zanini falegname con Rosa Bignulin casalinga — Benodetto Marzotto agricoltore con Amalia Vanzotto tessitrice — Eugenio Liusso negoziante con Anna Castellani casalinga — Alessandro De Sanctis r. impiegato con Rosina Franz agiata — Miro Coschina industriale con Maria Ferrari agiata — Alfonso Coccolo carradore con Rosa Spizzo tessitrice — Ferdinando Brunat fattorino con Luigia Dal Toso straticca — Vittorio Emanuele Protto cameriere con Luigia Nadalutti cuoca — Giuseppe Canova direttore di filanda con Ottilia Miccu agiata.

### Matrimoni.

G. B. Tarondo muratore con Amelia Mansutti operaia — Giuseppe Rosso barbiere con Emme-gilda Zoratti sarta — Francesco D'Ambrosi forniere maggiore di cavalleria con Anna Tonet civile — Domenico Mauro muratore con Adelaide Viola operaia — Luigi Marcello libbro con Antonia Giacomini setaiuola.

### Morti a domicilio.

Paola Sartori-Mos in Pietro d'anni 36 casalinga — Antonia Di Giusto di Giuseppe d'anni 1 mesi 5 — Don Leonardo Piva in Francesco d'anni 76 sacerdote — Aldo Rossi di Archimede di mesi 1 — Giordano Patrocenio di Pietro d'anni 3 mesi 1 — Francesco Foschino in Sebastiano di anni 71 muratore — Domenica Viola-Battistoni in Valentino d'anni 75 contadina — Giovanni Zuccolo di Angelo d'anni 1 e mesi 5 — Anna-Maria Padovani-Turchetti in Giuseppe d'anni 96 casalinga — Tranquilla Rizzi-Stefanutti di Fabiano d'anni 23 contadina.

### Morti nell' Ospedale Civile.

Micheline Vermiglio-Pizzaniglio d'anni 67 casalinga — Virginia Tomadini di Luigi d'anni 2 e mesi 10 — G. B. Panti di Giacomo di anni 3 — Giacomo Rizzato di Valentino d'anni 85 tipografo — Angelo Pinoso in Carlo d'anni 44 falegname.

### Morti nell' Ospizio Esposit.

Maria Claudi di mesi 1.

Totale n. 16

dei quali 3 non appartengono al Comune di Udine.

**100 BIGLIETTI** **100 BUSTE** **1.50** **2.00**

Formato Visita  
Caratteri inglesi e fantasia  
Rivolgersi: Tipografia Cooperativa, Udine

Angelo Croca. — Vini merid., Oll., ecc.  
Vedi avviso in quarta pagina.

## CRONACA PROVINCIALE

### Da Fordenone.

16 novembre.

#### Opportuno giudizio.

Ricevo a vi prego pubblicare:

#### Egregio cronista.

Non condivido le idee politiche dei firmatari la lettera pubblicata nel Paese a proposito delle società di M. S., sono monarchico devoto a Casa Savoia, ma pur tuttavia, per quell'amore alla realtà delle cose che non dovrebbe mai esser offuscato dai sentimenti partigiani, sento di manifestare a miei avversari, anzi nemici, i sentimenti della più alta stima pel modo in cui seppero comportarsi.

È una fuga più vergognosa i loro avversari non avrebbero potuto fare. Essi non solo non furono capaci di dimostrare che il principio politico non è norma direttiva dell'azione economica, ma a una, a una, (come le anitre all'oscuro) si son rimangiate le citazioni di Saffi, Mazzini o Tavassi.

Non un pensiero nuovo, non una argomentazione seria, e per colmo de' loro mali hanno tentato « cavarsela » col ridicolo; ma un ridicolo sui generis.

Nel « decalogo » pubblicato dicono cose — poche eccettuate e che son frutto del loro cervello — veramente serie e delle quali non so comprenderne l'impossibilità pratica. Ad esempio al comma IV si trova: « Versare una quota minima per riscuotere un sussidio massimo ».

Èh, vivvadio, io vorrei domandare a quei miei correligionari se è opera di saggia amministrazione far pagare una quota massima e riscuotere un sussidio minimo!

Son cose che fanno ridere.

Così vergognosamente sono fuggiti gridando che i fondi per le riforme ci son sempre nelle tasche dei socialisti. Di questi, come disse, sono, più che avversario, nemico, ma se i fatti stanno come dice il decalogista è segno che quei socialisti sono tali per abnegazione, mentre, vo lo dico io con rammarico, vi son tanti pubblicisti che versano con facilità acqua dalla quale non si sa quanto riscuotano per litro.

È voi non potreste rispondere con un decalogo? *Un monarchico liberale.*

Se lo spazio ce lo permetterà soddisferrò il desiderio del nostro « amico ».

#### Per la refezione scolastica.

Si sta coprendo di firme la petizione per la refezione scolastica e già il *Pagliamento* — in un articolo « Patronato scolastico » — che deve essere opera di un noto ed intelligente Professore — ci fa sapere che — per ora — è contrario alla « municipalizzazione dei patronati scolastici ». Poiché l'articolista adduce ragioni anche d'indole finanziaria, noi gli prometiamo, se ci sarà spazio, una risposta tosto che avrà svolto interamente il suo pensiero.

Intanto insistiamo perchè tutti gli operai sottoscrivano la petizione, giacchè nulla vien concesso, ma tutto dev'essere conquistato.

#### Cose sanitarie.

Destò cattiva impressione l'improvvisa sfilata del timido cronista del *popolare Pagliamento* contro gli undici consiglieri comunali che chiamati a proporre la nomina dell'ufficiale sanitario, votarono pel dott. Borsatti anzichè pel dott. D'Andrea allo scopo anche di tagliare possibilmente quel dualismo che dura da più anni fra i due medici condotti e la concentrazione in quest'ultimo di sua carica mercè la quale troppo spesso si presenta il caso di giudicare se stesso.

Data la nomina ad ufficiale sanitario di un medico che non sia già al servizio del comune come invece lo è il dott. D'Andrea, il servizio ai poveri non potrà che avanzare, dovendo essi prestarlo con la desiderabile diligenza a quelli del secondo riparto.

#### Da Tarcento.

9 novembre

Vox clamantis in deserto?

« Buti, batti, tira e pesta... »

Lasciamo da una parte per ora altri argomenti — e ne sono tanti — voglio dirvi oggi che non so spiegarvi come e qualmente qui a Tarcento regni una miseria generale, una indolenza, una — dirò quasi — noncuranza di tutto ciò che non sia ventre, utile, affari. — Per Giova Capitano, tutti riconoscono che l'uomo non vive mica di solo pane; si sa anzi che è un animale socievole per eccellenza, e che come tale sente dei bisogni intellettuali e morali. Qui, per Diana, par che vogliamo far concorrenza alle storiche minantie di Venezia! — Si vegeta, ma proprio non si vive!

Baggiano — mi dirà forse qualcuno dei tanti — fate voi un'qualche cosa di quello che lamentate. — A piano, signorino, io rispondo; non si pretende già che uno o

due soli si accingano a far mari e monti; ma che tutti quelli invece che dispongono di buona volontà e intelligenza trionfino sull'acedia, e si facciano promotori di qualche istituzione utile e decorosa... — È troppo che si vorrebbe? — Guardate qualunque passello, qualunque piccolo centro, e rimarrete mortificati!

Perchè — ad esempio — non si organizza una musica cittadina?

Perchè non esiste, nè si pensa di promuovere l'istituzione di una biblioteca sociale o gabinetto di lettura? — Perchè, di quando in quando, non si dà vita al paese con qualche festa, con qualche spettacolo, con qualche ritrovo gioiale, o che so io?

È qui mi arresto coi miei perchè, altrimenti dovrei fare una lunga litania, e forse il proto — che è persona terribile — mi manderebbe in quel paese, che mi capite, o spietatamente costinerebbe questa mia povera prosa...

Ma, chiudendo, insisto o persisto nell'affermare che qualche cosa si deve fare. — Volere è potere: via l'indolenza, via la miseria!

Un po' di buona volontà, un po' di concordia... e molte cose saranno possibili! h.

#### Un uomo armato è mezzo libero.

#### FATEVI ELETTORI

perchè il voto sarà la vostra arma di combattimento.

## ULTIMA ORA

Telegrafo..... senza fili

Roma 17. — Riduzione Paese — Udine.

Non potendo più servire *Giornale di Udine*, pregovi cedere Isidoro vostro apparecchio Marconi. Stefani.

#### Tra Isidori.

Milano 17. (Urgenza) — Isidoro, Udine.

Leggo vostro riuscito stermidio Lega-partiti popolari udinesi di cui annunciate funerale articolo odioso *L'abilità degli affari*. Vive congratulazioni. Potete ripetere con il sig. Giulio Cesare, prima che succedano disgrazie simili quella 3 giugno: *veni, vidi, vici*.

Compiuta vostra opera costì, pregovi venir Milano darvi mano distruggere anche questi con giornale *Alba*.

Due Isidori stesso giornale successo infallibile. Vostro Isidoro.

GIUSEPPE ANTONI, gerente responsabile.

Tipografia Cooperativa Udinese.

### La tassa sull'ignoranza

(Telegramma della Ditta editrice)

Estrazione di Venezia del 17 novembre 1900

88 54 69 47 61

PREMIATA CALZOLERIA  
**LUIGI NIGRIS**  
Via Baradini - UDINE - Via Bartoloni  
Specialità Calzature Pneumatiche  
Recento Sistema Brevettato  
**Solidità - Eleganza**  
Prezzi modicissimi

### PREMIATA FOTOGRAFIA

**LUIGI PIGNAT & C.**

Via Rauscedo N. 1 - dietro la Posta

Specialità: PLATINOTIPIE

Si assume qualunque lavoro tanto in formati piccoli che d'ingrandimenti

PREZZI MODICISSIMI

Medaglia d'Argento

all'Esposizione Gen. - Torino 1898

LEZIONI di Mandolino  
Mandola  
e Chitarra

Impartisce il sig. G. B. MIANI

Rivolgersi in Udine via Paolo Sarpi n. 6, ex S. Pietro Martire

dalle ore 8 alle 12 di ogni giorno.

### CALZOLERIA

**ORESTE PILININI**

Udine - Via Cavour - Udine

GRANDE DEPOSITO DI CALZATURE da uomo e da donna

Si eseguisce puro qualsiasi lavoro con tutta eleganza e solidità.

Prezzi modicissimi

# VIRILITÀ ESAUSTA

## IMPOTENZA DEBOLEZZA GENERALE

perdita di memoria e d'energia - perdite bianche delle Signora, spermatorrea - poltuzioni - debolezza di vista o d'udito in seguito ad abusi o malattie debilitanti, si curano con ottimi risultati facendo uso dei

### Globuli Ricostituenti

coco-fosfo-marziati del D. Taylor

preparazione speciale della promota Società di prodotti Chimico-Farmaceutici  
**L. FERTELLI & C. - MILANO.**

1. Globuli coco-fosfo-marziati sono un energico ricostituente, tonico, nervino. — Il ferro ed il fosforo dialetticamente combinati, che sono base dei globuli suddetti, hanno un'azione tonica speciale sull'apparato genitale e su tutto l'organismo; l'associazione dell'estratto di coca boliviana che in essi si riscontra, dà un preparato perfetto, al quale un grandissimo numero di persone va debitrice della recuperata virilità e dei benefici consecutivi. — Le esperienze fatte con questo rimedio confermano la loro potente azione ricostituente.

Un flacone di 10 globuli (tenere d'un mano costa L. 8. — più cont. 20 per posta; due flaconi (generalmente sufficienti per casi gravi) L. 15.50, franco in tutto all'estero. **GRATIS** opuscolo illustrante le suddette malattie e chi non farà richiesta, anche spedendo un semplice biglietto visita, le lettere G. M. N. 8, alla Società A. Bertelli & C., via Paolo Fieschi, 26, Milano.

### IL PAESE

Giornale democratico settimanale  
Anno I. 3 - Numero L. 1.50

VEDUTE ARTISTICHE - Monumenti, Scavi, Antichità dal vero Edizione unica di Carloline illustrate in tinta speciale, tiratura limitata non si vendono né si mettono in commercio, si mandano soltanto in cambio. — Scrivere P. Fortunato, Casella postale N. 1423, GENOVA.

**FRANCESCO COGOLO  
CALLISTA**  
Via Grazzano N. 91 - UDINE

### MAGNETISMO

Ia veggente sonnambula Anna d'Amico dà con-ulti per qualunque domanda d'interessi particolari. I signori che vogliono consultarla per corrispondenza devono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed inviarlo Lire Cinque in lettera raccomandata o per cartolina-vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere per favorvole risultato.

Dirigersi al Prof. Pietro d'Amico  
Via Roma, n. 2 - BOLOGNA

### Contro le Tossi e le affezioni bronchiali di varia indole e natura usate le celebri

## PASTIGLIE MARCHESINI

che contano oltre 35 anni d'ottimo successo e vittoriosi trionfi contro gl'imitatori e speculatori, non che certificati d'insigni Clinici.

**Cent. 60 la Scatola in tutta Italia.**

Con C. V. P. di Cent. 70 si riceve una Scatola o con una di L. 5.50 se n'hanno 10 indirizzandola a GIUSEPPE BELLUZZI, Farmacia Via Repubblica 12 Bologna.

Gratis l'opuscolo al richiedenti.

In UDINE presso le Farmacie **COMELLI - COMESSATTI - GIROLAMI**  
e presso la Drogheria **FRANCESCO MINISINI.**

La **Tipografia Cooperativa Udinese** essendo provvista di nuovo macchinario e di nuovo materiale può fornire in specialità lavori commerciali a prezzi modici.

## SEMINE AUTUNNALI

### FRUMENTO FUCENSE

Originario delle tenute del Fucino di proprietà del Principe Torlonia.

Ha vegetazione robustissima resistente a qualsiasi intemperie e non va soggetto alla ruggine o nobbio, paglia alta 2 metri, produzione superiore a tutte le varietà fin qui coltivate, raccomandato dai Sindacati Agricoli, Comuni e Consorzi Agrari.

100 Chili L. 37. — 10 Chili L. 4. — Sacco nuovo Lire UNA | Sacchetto nuovo Cent. 30 | Un Chilo Centesimi 45.

Merce posta in Stazione Milano.  
Un pacco postale di 5 Chilogr. L. 3.50  
Un pacco postale di 3 Chilogr. L. 2.25

Frumento Noè	per 100 ebbi	L. 35
Frumento di Ologna selezionato	"	35
Frumento rosso Varesotto	"	35
Frumento Turgido Ibrido	"	35
Frumento precocissimo Giapponese.	"	40
Il più precoce dei grani. Matura 15 giorni prima degli altri	"	40
Frumento Rieti originario	"	43
Frumento di Rieti, prima riproduzione	"	43
Ferrarese	"	35
Segale nostrana	"	30
Orzo nero (Novità)	"	45
Avana nera invernanga	"	33
Avana bianca Lincoln, riproduzione	"	35
Trifoglio incarnato	"	35
Vecchia Vallutata	"	50

...Il Fucense merita elogio per la sua naturale bellezza e copiosità di grano che produce frutto fino a 33 spighe per ogni grano. *Maria Beniamino di Mal.*

...è superiore ad ogni altro, produttivo e resistente alla ruggine. *Co. Comm. V. Guasti di Padova.*

...Resisto all'allettamento, alla nebbia ed alla ruggine. — Superiore nel prodotto a qualsiasi varietà. *Antoniassi Bassi Antenore di Molara.*

...Il Fucense rende il doppio del Guano, è più precoce e più resistente alle malattie. *Ann. Nobile A. Sernagiotto di Zenson di Piave*

...Resiste a venti forti, non presenta ruggine. *Co. Enrico di Colloredo Mats di Majano.*

...Resistentissimo all'allettamento, produzione un terzo più del nostrano. *L. Borghesan di Noulle.*

...Il Fucense è stato più produttivo del Ologna. *Co. Comm. Marescalchi Brisani di Verona.*

...Lo abbiamo trovato resistente al vento e alla ruggine e più produttivo di altro qualità. *Miola Federico, Federazione Agricola Cattolica di Vicenza.*

**FRATELLI INGEGNOLI - MILANO** Esclusivi incaricati per la vendita del FRUMENTO FUCENSE ORIGINARIO  
— **CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA** —

## AMARO D'UDINE

Antica e rinomata Specialità.

### di DOMENICO DE CANDIDO

CHIMICO - FARMACISTA  
Via Grazzano UDINE Via Grazzano

**Grandi Diplomi d'Onore**  
alle Esposizioni di *Lione, Digione e Roma.*

**VENTI ANNI**  
DI INCONTRASTATO SUCCESSO

**Premiato con Medaglie d'Oro** alle Esposizioni di *Napoli, Roma, Amburgo* ed altre a *Udine, Venezia, Palermo, Torino 1898.*

**CERTIFICATI MEDICI.** — È prescritto dalle autorità mediche, perché non alcoolico, qualità che lo distingue dagli altri amari.

**PREFERIBILE AL FERNET**

Prezzo L. 2.50 la bott. da litro — L. 1.25 la bott. da mezzo litro.  
Sconto ai rivenditori.

Trovasi Depositi in tutte le primarie Città d'Italia.

## ANGELO CROCE - UDINE

Negoziante in Vini Meridionali  
Oli - Marsala - Vermouth e Moscato

Per commissioni rivolgersi nelle proprie Osterie in UDINE Via Pracchinsu N. 27 e Via Oortazzis N. 10, ed in GEMONA Via Piazza del Ferro, ex Caffè Roma. — Le suddette Osterie trovano pure fornite di scelti Vini Nostrani e Nazionali e Cucina alla Casalinga.

## LEVAMACCHIE - MIGONE

Sapone al fele per levare le macchie dalle stoffe. — Composto in buona parte di fele, riunisce alle buone qualità di questo, quelle detersive del sapone in genere, formando una pasta, che ha una forza speciale per togliere qualunque macchia dalle stoffe senza alterarne i colori per quanto delicati. Costa centesimi 50 il pezzo grande o cent. 30 il piccolo. — Per spedizione a mezzo posta raccomandata aggiungere cent. 15.

N. 3 pezzi grandi L. 1.50 — Piccoli cent. 80 franco di porto.

Trovasi presso tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri

Deposito Generale **MIGONE & C.** — Via Torino 12, Milano.

## INDISPENSABILE AI VIAGGIATORI CACCIATORI CAMERIERI TOURISTI MILITARI

Provveditori del

### SENAPIE - MIGONE

efficacissimo contro il cattivo odore, l'eccessivo sudore, calore e sensibilità alle piaghe dei piedi, contro l'eczema, forfora e gonfi incipienti, contro l'intercangiarsi fra la dita e parti adiacenti, contro le malattie ed indurimento della pelle, pruriti, dolori reumatici e nervosi, ed è inoltre antisettico-antinfettivo.

**SUCCESSO GARANTITO**

Prezzo al No rapid-Migone in elegante astuccio tascabile cent. 25. Aggiungere cent. 15 per posta. Tre pezzi cent. 80.

Vendesì in tutto il mondo Guardarsi dalle imitazioni

## NUOVA INVENZIONE

### SAPONE AMIDO BANFI

MARCA GALLO

**SAPONE AMIDO BANFI**  
Esportato al più alto prezzo, è il più pregiato d'Italia. — Prodotto in Italia per la sua qualità superiore e ammirabile. — Costo di produzione e commercializzazione — 50 al pezzo profumato e non profumato.

**AMIDO BORACE BANFI**  
Con esso chiunque può sbarazzarsi di ogni macchia. — Prodotto in Italia. — Conserve la bianchezza e non scolorisce.

**Esigete la Marca Gallo**

IL SAPONE AMIDO BANFI non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

LIRE 1.50 e 2  
100 Biglietti  
e 100 Buste